

Alfano insorge. Fini: si ritiri il ddl. Rai, il dg Lei apre un'inchiesta «P4, le intercettazioni sono irrilevanti»

ROMA - La maggioranza torna ad attaccare le intercettazioni e accelera sul progetto di legge che dovrebbe limitarne l'uso. Lo fa il ministro della Giustizia Alfano, che giudica le intercettazioni compiute dai magistrati napoletani nell'ambito dell'inchiesta sulla P4 «irrilevanti e costose». La procura di Napoli non ci sta. «La rilevanza delle intercettazioni va valutata dal magistrato requirente e dal giudice giudicante», ricorda il procuratore di Napoli, Lepore. Ma il governo



DELFINO
Angelino Alfano

starebbe pensando a un decreto legge. «Non si può fare - chiude Fini - non ci sono i requisiti di necessità e urgenza». Gli effetti dell'indagine sulla P4 si fanno sentire anche sulla Rai. Il direttore generale Lorenza Lei ha annunciato «un'indagine interna» sulle presunte interferenze sulla tv pubblica emerse dall'inchiesta. Il direttore del Tg1, invece, fa un editoriale in cui giudica le intercettazioni dei giudici napoletani «improprie e di dubbia utilità».

(A. Sev./ass)